



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Gli Statvti Della Sacra Religione Di S. Gio: Gierosolimitano

Bosio, Giacomo

Roma, 1597

Conchivisione De Gli Statvti.

urn:nbn:de:hbz:466:1-10742



CONCHIVSIONE DE GLI STATVTI.



FR. VGO DE LOVBENX VERDALA.



NON intende, ne vuole, ne ordina il presente Capitolo Generale, che per questa rinouatione, riformatione, e nuoua publicatione de gli Statuti soprascritti, ch' in modo alcuno direttamente, od indirettamente, in genere, od in specie si deroghi, o pregiudichi alle Dignità, e prerogatiue d'alcuno, sia di qualunque grado si voglia. Noi adunque vlando l'autorità del Capitolo, e fermamente à tale ordinatione accostandoci, deliberiamo, determiniamo, statuimo, ordiniamo, & espressamente dichiariamo, che questa rinouatione, ordinatione, e nuoua forma della Regola, de gli Statuti, Consuetudini, & vsi dell'Ordine nostro, à patto alcuno, sotto qual si voglia colore, non generi, o possa generare, od apportare in qualunque modo, pregiudicio, danno, alteratione, mutatione, variatione, o mutabilità a' gradi, ordini, sessioni, predenze, autorità, prerogatiue, preminenze del Maestro, della Chiesa, dello Spedale, o sia Infermeria, del Commun Tesoro, de' Bagliui, così Conuentuali, come Capitolari, de' Priori, Castellano d'Emposta, delle otto Lingue, e de' Fratelli di esse, di qualunque grado si siano; cioè Cauallieri, Cappellani, e Seruenti; & anco alle Collationi de' Priorati, e similmente a' patti, conuentioni, e concòrdie fatte, & accordate

per

per conto di dette Collationi di gratia dalle Lingue, Priorati, o Castellania d'Empoſta, o ſiano i Fratelli di eſſe co' Priori, & il Castellano d'Empoſta dell'Ordine noſtro: Anzi le dette preminenze, prerogatiue, e patti de' Priori, e Castellano d'Empoſta, fatti ſopra le dette Collationi, ſiano, e rimanghino, e ſ'intendino ſtare, e rimanere realmente, e con effetto nello ſtato, qualità, forza, e vigore, ch'erano innanzi à queſta rinouatione, e nuoua forma; ordinata ſotto queſta eſpreſſa reſtitutione, & intentione; in modo, che per queſto, alle coſe ſudette non ſi generi pregiudicio alcuno.

Le quali ſopraſcritte Leggi, e Statuti da noi accuratamente, e diligentemente letti, conſiderati, & eſſaminati; come ſanti, giuſti, & all'Ordine noſtro vtili, e neceſſarij, per le preſenti, con forza del Capitolo Generale, laudiamo approuiamo, accettiamo, e confermiamo; e di nuouo gli ſtatuimo, e formiamo; Spenti, riuocati, caſſati, cancellati, & annullati tutti, e qual ſi vogliano altri Statuti, Sguardij, & Vſi ſcritti, e contenuti ne gli antichi Libri, e volumi de gli Statuti noſtri. Dichiarando nondimeno, e ſtatuendo, che per queſta rinouatione, non ſi generi pregiudicio in modo alcuno a' Priuilegij, & eſſentioni dell'Ordine noſtro, o vero alle Dignità, ordini, ſeſſioni, preminenze, e prerogatiue del Maefiro, de' Bagliui, de' Priori, del Castellano d'Empoſta, delle Lingue, e de' Fratelli di qual ſi voglia grado, o conditione, che ſi ſiano: Commādandoui in virtù di ſanta obediēza, che per l'auuenire, offeruiate in perpetuo, & inuiolabilmente i detti Statuti ſopraſcritti, e tutte le coſe, ch'in eſi ſi contengono, e ch'à gli iſteſi fedelmente obediate; e che per leggi gli habbiate, & offeruiate, e per tali procuriate, che ſiano hauuti, & offeruati. In fede, e teſtimonianza del che, la Bolla noſtra comune di piombo alle preſenti ſ'è appela. Date in Malta nel Conuento noſtro, durando le ritentioni del Capitolo Generale, il giorno xxij. del Meſe di Luglio. M. D. LXXXIII.

Fr. Diego de Ouando Vicecancelliero.

IL FINE DE GLI STATUTI.

GG 2 GLI